

i m p r e s e g i o v a n i l i

Dicembre 2015

Il quadro regionale

Al 31 dicembre 2015 le imprese attive giovanili emiliano-romagnole sono risultate 33.991, pari a solo l'8,3 per cento del totale delle imprese regionali. Gli effetti della crisi economica e della restrizione del credito continuano a contenerne la numerosità. Rispetto alla stessa data dello scorso anno ne sono andate perdute 1.261 pari ad una riduzione del 3,6 per cento, con una lieve accelerazione della tendenza negativa. Gli effetti della difficile congiuntura incidono in misura minore sulle imprese non giovanili, che sono diminuite dello 0,3 per cento, nonostante la perdita di 1.260 unità (fig. 1 e tab. 1). È quanto risulta dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte InfoCamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

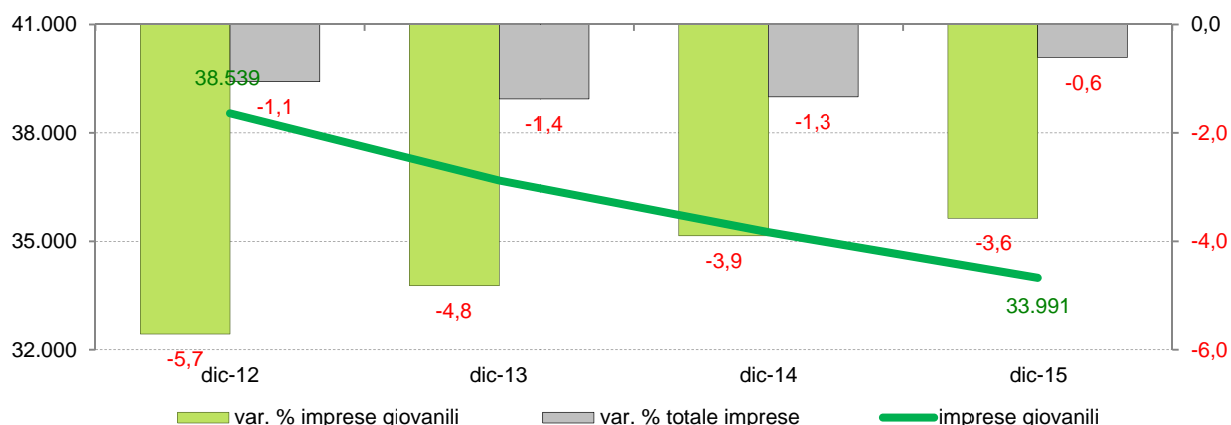
In questa fase di lenta uscita dalla crisi la consistenza delle imprese giovanili risente, da un lato, di un ridotto apporto derivante dalla costituzione di nuove imprese mentre, dall'altro, innanzitutto, resta continuo e co-

stante il flusso in uscita determinato dall'invecchiamento dei soggetti considerati nella definizione delle imprese giovanili e, in secondo luogo, a questo flusso si aggiungono le uscite determinate dalla crisi economica e dalla stretta del credito, che colpiscono particolarmente le nuove imprese e quelle meno strutturate e capitalizzate.

Occorre rimarcare come da alcuni anni l'andamento dell'insieme della base imprenditoriale regionale sia più pesante di quello riferito al complesso nazionale. Anche per il trimestre trascorso il quadro risulta migliore a livello nazionale e ciò vale anche per le sole imprese giovanili. Negli ultimi dodici mesi, a livello nazionale le imprese giovanili hanno subito una contrazione di ampiezza comunque consistente, ma sensibilmente minore (-2,7 per cento) e sono risultate 548.524. La consistenza delle altre imprese è invece addirittura aumentata, dello 0,2 per cento.

Questi andamenti ormai consolidati mettono in luce l'esistenza di una "questione imprenditoriale regiona-

Numero delle imprese giovanili e tasso di variazione tendenziale delle imprese giovanili e del totale delle imprese. Emilia-Romagna



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Ai sensi della legge 44/86, come modificata dalla legge 95/95, le imprese giovanili sono le società aventi i seguenti requisiti (alternativi l'uno all'altro): a) maggioranza assoluta dei soci costituita da giovani tra i 18 e 29 anni. La maggioranza assoluta richiesta deve essere sia finanziaria (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono possedere la maggioranza assoluta delle quote/azioni del capitale della società) che numerica (i giovani tra i 18 e i 29 anni devono costituire la maggioranza assoluta dei soci, comprendendo nel calcolo sia le persone fisiche che quelle giuridiche); b) totalità dei soci costituita da giovani tra i 18 e i 35 anni. In caso di consorzio si riterrà giovanile quello che al sarà costituito per almeno il 51% da cooperative giovanili.

le”, ovvero una tendenza alla contrazione della base imprenditoriale complessiva e di quella giovanile in particolare, che risulta più intensa in ambito regionale rispetto a quanto avviene a livello nazionale.

In merito alla quota sul totale delle imprese giovanili, questa in Italia è più elevata di quella regionale e risulta pari al 10,7 per cento. Il dato trova spiegazione nell’elevata rappresentanza giovanile tra le imprese dell’Italia meridionale, un fenomeno strettamente connesso, tra l’altro, all’invecchiamento della popolazione, che invece cresce man mano che si risale la penisola.

La crisi ha ridotto la consistenza delle imprese giovanili in quasi tutte le regioni italiane. Un aumento si è avuto solo in Trentino-Alto Adige (+0,6 per cento), mentre in Valle d’Aosta le imprese giovanili sono rimaste invariate. Le riduzioni più rilevanti si sono registrate in Molise (-5,2 per cento), nelle Marche e nell’Umbria (-4,6 per cento in entrambi i casi). L’Emilia-Romagna appare comunque in fondo a questa classifica, è tredicesima. Tra le regioni con le quali l’Emilia-Romagna più direttamente si confronta, va peggio in Piemonte (-4,1 per cento), ma la situazione è sensibilmente meno grave in Veneto (-2,8 per cento) e in Lombardia (-2,6 per cento).

La maggiore presenza giovanile nel tessuto imprenditoriale si trova nelle regioni meridionali, nell’ordine: in Calabria (15,2 per cento del totale), Campania (14,3 per cento) e Sicilia (13,7 per cento). Solo il Friuli-Venezia Giulia, (8,2 per cento) ha tra le regioni italiane una quota di imprese giovanili inferiore a quella regionale (tab. 1).

La quota giovanile delle imprese in Emilia-Romagna risente del peso minore che i giovani hanno nella distribuzione per classi di età della popolazione e di un tasso di partecipazione giovanile più basso rispetto ai dati nazionali. Inoltre essa dipende sia da un tasso di occupazione giovanile regionale più elevato, che determina un minore ricorso a forme di auto-impiego, sia dalla composizione settoriale dell’imprenditoria regionale.

In merito, l’esercizio dell’attività imprenditoriale come forma di auto-impiego tende ad essere più consistente dove il mercato del lavoro stenta ad assorbire l’offerta di manodopera. L’Emilia-Romagna, invece, si

caratterizza ancora per uno dei tassi di occupazione relativamente più elevati del Paese.

Riguardo alla composizione settoriale dell’imprenditoria regionale, occorre ricordare che il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso sia alcuni settori di attività, come in particolare il piccolo commercio al dettaglio tradizionale, sia alcune forme giuridiche delle imprese, come le ditte individuali, che presentano una quota elevata di imprese giovanili, hanno un ruolo molto meno importante rispetto a quello che assumono per l’imprenditoria nazionale.

La forma giuridica delle imprese giovanili

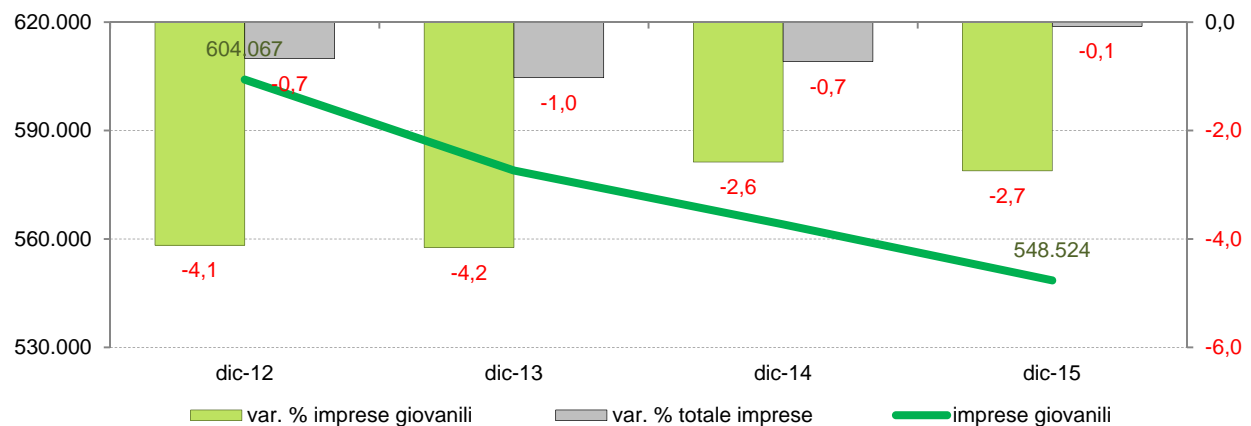
Le imprese giovanili sono costituite per la gran parte da ditte individuali, pari al 77,6 per cento del totale, quindi da società di capitale, pari all’12,8 per cento, poi da società di persone, per l’8,1 per cento, e da cooperative e consorzi, pari all’1,4 del totale (tab. 2).

Una percentuale particolarmente elevata delle imprese giovanili, sensibilmente maggiore rispetto a quella riferita alle altre imprese, è costituita da ditte individuali, che comprendono anche una quota consistente di imprese marginali, particolarmente soggette alle fasi congiunturali negative e alla disponibilità del credito. Rispetto alle altre imprese, è poi sensibilmente inferiore la quota delle imprese giovanili costituita come società di capitali e più ancora lo è quella riferita alle società di persone.

Si può quindi comprendere meglio come la riduzione delle imprese giovanili sia principalmente da attribuire alle ditte individuali, che hanno accusato una flessione del 4,2 per cento, pari a 1.149 unità, anche se la contrazione è risultata notevolmente più intensa per le società di persone (-9,4 per cento, pari a 286 unità). In merito, occorre notare che la caduta della consistenza delle società di persone continua a riflettere gli effetti dell’attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata, che ha d’altro canto determinato la crescita delle società di capitale, che, con un andamento opposto, hanno messo a segno l’unico incremento, pari a 196 unità (+4,7 per cento), in gran parte determinato dalle società a responsabilità limitata. Infine, le imprese costituite sotto altre forme, cooperative e consorzi, sono diminuite del 4,3 per

2

Numero delle imprese giovanili e tasso di variazione tendenziale delle imprese giovanili e del totale delle imprese. Italia



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

cento.

Come anticipato, a livello nazionale la tendenza negativa complessiva delle imprese giovanili risulta meno intensa rispetto a quella regionale. La riduzione delle ditte individuali è stata più contenuta (-3,4 per cento) e non si è registrata una sostanziale diminuzione delle cooperative e consorzi (-0,5 per cento), mentre la caduta delle società di persone ha avuto un'ampiezza analoga a quella sperimentata in regione (-9,6 per cento). Solo la consistenza delle società di capitale ha mostrato una crescita (+5,3 per cento) e questa è stata più rapida rispetto a quella regionale.

Rispetto alla situazione italiana, la distribuzione per forma giuridica delle imprese giovanili emiliano-romagnole mostra una minore presenza di società di capitali e una quota lievemente inferiore di cooperative e consorzi, mentre in regione hanno un maggiore rilievo le società di persone e un peso leggermente superiore le ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa.

Le imprese giovanili nei settori di attività economica

La crisi dei settori produttivi tradizionali ha colpito particolarmente le imprese giovanili e la loro riduzione è determinata soprattutto dal pesante crollo delle imprese delle costruzioni (-1.041 unità, -11,2 per cento), un settore che continua a essere in grande difficoltà. A questo si sono aggiunte, l'ampia caduta delle imprese dell'industria (-140 unità, -5,2 per cento) e la contenuta flessione di quelle dell'insieme del settore dei servizi (-156 imprese, -0,7 per cento). Contrariamente alle attese e alla tendenza prevalente tra le altre imprese, risultano in crescita le imprese giovanili attive nell'agricoltura, silvicoltura e pesca, +76 imprese, +3,6 per cento (tab. 3).

Un maggiore dettaglio mette in luce come la tendenza negativa sia diffusa nella metà dei settori considerati. La leggera flessione nel settore dei servizi è il risultato di variazioni contrapposte. Tendono a ridursi le imprese del settore del commercio (-170 unità, -1,9 per cento), che risente della debolezza della domanda per consumi e della pressione sulle imprese marginali, alla caduta nell'industria se ne è accompagnata un'altra di maggiore intensità per le imprese del trasporto e magazzino (-59 unità, -6,7 per cento) e al crollo nelle costruzioni si è affiancato un altro pesante calo delle attività immobiliari (-54 unità, -6,6 per cento). Anche le imprese dei servizi di informazione e comunicazione hanno subito un brusco calo (-56 unità, -6,6 per cento).

In senso opposto, il maggiore contributo positivo allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile è venuto dalla crescita dei servizi di alloggio e ristorazione (+100 unità, +2,6 per cento). Detto della crescita delle imprese giovanili agricole, si rileva poi l'aumento delle altre attività dei servizi (+30 unità, +1,6 per cento), determinato dalle attività dei servizi alla persona (+40 unità, +2,5 per cento), ma soprattutto la rapidità dell'aumento delle imprese attive nell'istruzione (+35,4 per cento, +23 unità), settore che ha visto ridursi il ruolo svolto dalle amministrazioni locali, e anche la veloce crescita delle imprese della sanità e assistenza sociale (+14,5 per cento, per 21 unità) un

settore nel quale la rotta del sistema pubblico apre ampi spazi all'intrapresa privata, determinato per più della metà dalla crescita delle imprese di assistenza sociale residenziale.

Gli ambiti (sezioni di attività) nei quali la presenza delle imprese giovanili è relativamente più rilevante sono innanzitutto quello dei servizi di alloggio e ristorazione (13,2 per cento), poi quello delle costruzioni (12,1 per cento), quindi quello del complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese (11,9 per cento) e quello delle attività finanziarie e assicurative (11,8 per cento).

Più in dettaglio, le imprese giovanili hanno una maggiore presenza relativa nelle divisioni di attività delle lotterie, scommesse e case da gioco (20,9 per cento), della pesca e acquacoltura (17,9 per cento), dei servizi postali e attività di corriere (17,0 per cento), delle telecomunicazioni (16,7 per cento), dei servizi per edifici e paesaggio (14,9 per cento), dei servizi di ristorazione (14,4 per cento in entrambi i casi) e dei lavori di costruzione specializzati (14,0 per cento).

I settori (sezioni di attività) nei quali il tasso giovanile risulta più elevato a livello nazionale sono dati innanzitutto dal complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e servizi alle imprese, poi dai servizi di alloggio e ristorazione, quindi dalle altre attività di servizi e infine dalle attività finanziarie e assicurative.

In dettaglio le imprese giovanili costituiscono oltre il 20 per cento del totale nelle divisioni delle attività riguardanti le lotterie, le scommesse e le case da gioco dei servizi postali e attività di corriere, e nelle telecomunicazioni.

Anche a livello nazionale, la diminuzione delle imprese giovanili è stata determinata innanzitutto dalla caduta nel settore delle costruzioni (-8.585 unità, -8,7 per cento) oltre che dalla forte flessione del commercio (-3.292 unità, -1,9 per cento), da un'ampia riduzione delle imprese agricole (-1.563 unità, -3,1 per cento), dalla caduta delle attività manifatturiere (-1.496 unità, -4,1 per cento). Anche la consistenza delle imprese con attività immobiliari ha subito una sensibile caduta (-5,6 per cento). Al contrario sono pochi gli incrementi della consistenza delle imprese a livello nazionale, concentrati quasi esclusivamente tra le imprese operanti nei servizi di alloggio e ristorazione (+772 unità, +1,3 per cento) e nel noleggio o come agenzie viaggi e nei servizi alle imprese (+768 unità, +3,0 per cento).

La quota delle imprese giovanili sul totale risulta più elevata a livello nazionale rispetto a quanto accade in regione soprattutto nei settori delle attività artistiche e ricreative (di 5,1 punti percentuali), delle altre attività di servizi (di 3,9 punti), che comprendono i servizi alla persona, quindi per le imprese operanti nel noleggio o come agenzie viaggi e nei servizi alle imprese (di 3,8 punti percentuali), per quelle del commercio (di 3,1 punti) e per quelle dell'agricoltura (di 3,0 punti percentuali). Al contrario l'importanza delle imprese giovanili risulta lievemente superiore in ambito regionale rispetto a quanto avviene a livello nazionale solo nel settore delle costruzioni (tab. 4) e soprattutto nella divisione relativa alle attività di pesca e acquacoltura (7,6 punti percentuali) e in misura minore in quella del magazzino e delle attività di supporto ai trasporti.



Tab. 1. Imprese attive giovanili, altre e complessive nelle regioni italiane, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tasso di variazione. 31 dicembre 2015

Classe di natura giuridica	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock			Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso giovanile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Abruzzo	13.462	10,6	2,5	-609	-4,3	114.005	2,5	-33	-0,0	127.467	2,5	-642	-0,5
Basilicata	5.719	11,0	1,0	-266	-4,4	46.188	1,0	-245	-0,5	51.907	1,0	-511	-1,0
Calabria	23.786	15,2	4,3	-515	-2,1	132.579	2,9	2.002	1,5	156.365	3,0	1.487	1,0
Campania	67.883	14,3	12,4	-577	-0,8	405.934	8,8	4.840	1,2	473.817	9,2	4.263	0,9
Emilia-Romagna	33.991	8,3	6,2	-1.261	-3,6	376.289	8,2	-1.260	-0,3	410.280	8,0	-2.521	-0,6
Friuli-Venezia Giulia	7.521	8,2	1,4	-173	-2,2	84.499	1,8	-568	-0,7	92.020	1,8	-741	-0,8
Lazio	52.387	11,0	9,6	-1.492	-2,8	425.985	9,3	4.375	1,0	478.372	9,3	2.883	0,6
Liguria	13.153	9,6	2,4	-287	-2,1	123.895	2,7	-509	-0,4	137.048	2,7	-796	-0,6
Lombardia	77.322	9,5	14,1	-2.033	-2,6	736.591	16,0	3.278	0,4	813.913	15,8	1.245	0,2
Marche	13.782	9,0	2,5	-669	-4,6	138.583	3,0	-591	-0,4	152.365	3,0	-1.260	-0,8
Molise	3.447	11,1	0,6	-189	-5,2	27.508	0,6	213	0,8	30.955	0,6	24	0,1
Piemonte	40.123	10,2	7,3	-1.725	-4,1	353.800	7,7	-2.224	-0,6	393.923	7,7	-3.949	-1,0
Puglia	40.755	12,4	7,4	-1.251	-3,0	288.458	6,3	2.305	0,8	329.213	6,4	1.054	0,3
Sardegna	14.923	10,5	2,7	-587	-3,8	127.655	2,8	133	0,1	142.578	2,8	-454	-0,3
Sicilia	50.280	13,7	9,2	-1.827	-3,5	316.326	6,9	31	0,0	366.606	7,1	-1.796	-0,5
Toscana	35.397	9,9	6,5	-635	-1,8	321.137	7,0	818	0,3	356.534	6,9	183	0,1
Trentino-Alto Adige	8.777	8,7	1,6	56	0,6	92.600	2,0	241	0,3	101.377	2,0	297	0,3
Umbria	7.731	9,5	1,4	-369	-4,6	73.425	1,6	43	0,1	81.156	1,6	-326	-0,4
Valle d'aosta	1.107	9,7	0,2	0	0,0	10.250	0,2	-293	-2,8	11.357	0,2	-293	-2,5
Veneto	36.978	8,5	6,7	-1.067	-2,8	400.152	8,7	-1.110	-0,3	437.130	8,5	-2.177	-0,5
Italia	548.524	10,7	100,0	-15.476	-2,7	4.595.859	100,0	11.446	0,2	5.144.383	100,0	-4.030	-0,1

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive. (2) Composizione percentuale del totale delle imprese attive giovanili per regione. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 2. Imprese attive giovanili, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tasso di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 31 dicembre 2015

Classe di natura giuridica	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso giovanile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Emilia-Romagna													
Società di capitale	4.363	5,3	12,8	196	4,7	78.516	20,9	1.884	2,5	82.879	20,2	2.080	2,6
Società di persone	2.757	3,4	8,1	-286	-9,4	79.413	21,1	-1.610	-2,0	82.170	20,0	-1.896	-2,3
Ditte individuali	26.384	11,2	77,6	-1.149	-4,2	209.320	55,6	-1.593	-0,8	235.704	57,4	-2.742	-1,1
Altre forme societarie	487	5,1	1,4	-22	-4,3	9.040	2,4	59	0,7	9.527	2,3	37	0,4
Totale	33.991	8,3	100,0	-1.261	-3,6	376.289	100,0	-1.260	-0,3	410.280	100,0	-2.521	-0,6
Italia													
Società di capitale	76.076	7,3	13,9	3.816	5,3	967.765	21,1	31.574	3,4	1.043.841	20,3	35.390	3,5
Società di persone	39.639	4,8	7,2	-4.214	-9,6	792.672	17,2	-15.720	-1,9	832.311	16,2	-19.934	-2,3
Ditte individuali	423.345	13,5	77,2	-15.030	-3,4	2.715.943	59,1	-6.877	-0,3	3.139.288	61,0	-21.907	-0,7
Altre forme societarie	9.464	7,3	1,7	-48	-0,5	119.479	2,6	2.469	2,1	128.943	2,5	2.421	1,9
Totale	548.524	10,7	100,0	-15.476	-2,7	4.595.859	100,0	11.446	0,2	5.144.383	100,0	-4.030	-0,1

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive giovanili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tasso di variazione. Emilia-Romagna, 31 dicembre 2015

Settore di attività economica	Imprese giovanili				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		giovanile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	2.161	3,6	6,4	76	3,6	57.747	15,3	-827	-1,4	59.908	14,6	-751	-1,2
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0,6	0,0	-1	-50,0	168	0,0	-10	-5,6	169	0,0	-11	-6,1
Attività manifatturiere	2.520	5,6	7,4	-139	-5,2	42.395	11,3	-575	-1,3	44.915	10,9	-714	-1,6
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	26	3,3	0,1	-4	-13,3	759	0,2	31	4,3	785	0,2	27	3,6
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	31	5,2	0,1	4	14,8	566	0,2	4	0,7	597	0,1	8	1,4
Costruzioni	8.225	12,1	24,2	-1.041	-11,2	59.939	15,9	-511	-0,8	68.164	16,6	-1.552	-2,2
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	8.673	9,3	25,5	-170	-1,9	84.998	22,6	-450	-0,5	93.671	22,8	-620	-0,7
Trasporto e magazzinaggio	828	5,8	2,4	-59	-6,7	13.568	3,6	-250	-1,8	14.396	3,5	-309	-2,1
Servizi di alloggio e ristorazione	3.877	13,2	11,4	100	2,6	25.573	6,8	126	0,5	29.450	7,2	226	0,8
Servizi di informazione comunicazione	788	9,3	2,3	-56	-6,6	7.683	2,0	116	1,5	8.471	2,1	60	0,7
Attività finanziarie e assicurative	1.024	11,8	3,0	-5	-0,5	7.684	2,0	103	1,4	8.708	2,1	98	1,1
Attività immobiliari	770	2,8	2,3	-54	-6,6	26.315	7,0	5	0,0	27.085	6,6	-49	-0,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.056	6,9	3,1	15	1,4	14.339	3,8	166	1,2	15.395	3,8	181	1,2
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	1.338	11,9	3,9	15	1,1	9.890	2,6	473	5,0	11.228	2,7	488	4,5
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	5	0,0	3	150,0	5	0,0	3	150,0
Istruzione	88	5,7	0,3	23	35,4	1.467	0,4	24	1,7	1.555	0,4	47	3,1
Sanita' e assistenza sociale	166	7,4	0,5	21	14,5	2.071	0,6	93	4,7	2.237	0,5	114	5,4
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	444	7,9	1,3	-2	-0,4	5.191	1,4	134	2,6	5.635	1,4	132	2,4
Altre attività di servizi	1.960	11,0	5,8	30	1,6	15.849	4,2	127	0,8	17.809	4,3	157	0,9
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	3	50,0	0,0	1	50,0	3	0,0	1	50,0	6	0,0	2	50,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Imprese non classificate	12	13,2	0,0	-15	-55,6	79	0,0	-43	-35,2	91	0,0	-58	-38,9
Totale	33.991	8,3	100,0	-1.261	-3,6	376.289	100,0	-1.260	-0,3	410.280	100,0	-2.521	-0,6

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive giovanili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso giovanile, tasso di variazione. Italia, 31 dicembre 2015

Settore di attività economica	Imprese giovanili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		giovanile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	49.321	6,6	9,0	-1.563	-3,1	701.087	15,3	-5.787	-0,8	750.408	14,6	-7.350	-1,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	87	2,7	0,0	-4	-4,4	3.186	0,1	-115	-3,5	3.273	0,1	-119	-3,5
Attività manifatturiere	35.251	7,0	6,4	-1.496	-4,1	465.650	10,1	-4.385	-0,9	500.901	9,7	-5.881	-1,2
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	498	4,7	0,1	-11	-2,2	10.114	0,2	546	5,7	10.612	0,2	535	5,3
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	711	7,2	0,1	2	0,3	9.114	0,2	101	1,1	9.825	0,2	103	1,1
Costruzioni	90.485	11,9	16,5	-8.585	-8,7	670.382	14,6	-4.672	-0,7	760.867	14,8	-13.257	-1,7
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	174.446	12,4	31,8	-3.292	-1,9	1.237.746	26,9	3.135	0,3	1.412.192	27,5	-157	-0,0
Trasporto e magazzinaggio	11.523	7,6	2,1	-312	-2,6	140.543	3,1	-1.616	-1,1	152.066	3,0	-1.928	-1,3
Servizi di alloggio e ristorazione	58.420	15,7	10,7	772	1,3	314.492	6,8	5.581	1,8	372.912	7,2	6.353	1,7
Servizi di informazione comunicazione	13.379	11,6	2,4	-319	-2,3	102.055	2,2	1.897	1,9	115.434	2,2	1.578	1,4
Attività finanziarie e assicurative	15.507	13,6	2,8	-214	-1,4	98.737	2,1	1.837	1,9	114.244	2,2	1.623	1,4
Attività immobiliari	9.801	4,0	1,8	-586	-5,6	238.175	5,2	1.343	0,6	247.976	4,8	757	0,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	16.046	9,1	2,9	-440	-2,7	160.148	3,5	2.411	1,5	176.194	3,4	1.971	1,1
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	26.027	15,7	4,7	768	3,0	140.028	3,0	6.317	4,7	166.055	3,2	7.085	4,5
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	1	1,3	0,0	1	n.c.	77	0,0	15	24,2	78	0,0	16	25,8
Istruzione	1.759	6,7	0,3	-9	-0,5	24.302	0,5	670	2,8	26.061	0,5	661	2,6
Sanita' e assistenza sociale	3.068	8,9	0,6	42	1,4	31.292	0,7	1.247	4,2	34.360	0,7	1.289	3,9
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	8.140	13,0	1,5	-145	-1,8	54.691	1,2	1.480	2,8	62.831	1,2	1.335	2,2
Altre attività di servizi	33.662	14,9	6,1	77	0,2	191.734	4,2	2.129	1,1	225.396	4,4	2.206	1,0
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	4	20,0	0,0	-1	-20,0	16	0,0	4	33,3	20	0,0	3	17,6
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	6	0,0	2	50,0	6	0,0	2	50,0
Imprese non classificate	388	14,5	0,1	-161	-29,3	2.284	0,0	-694	-23,3	2.672	0,1	-855	-24,2
Totale	548.524	10,7	100,0	-15.476	-2,7	4.595.859	100,0	11.446	0,2	5.144.383	100,0	-4.030	-0,1

(1) Tasso "giovanile", percentuale delle imprese giovanili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>